

Velletri, concluso "Tutti giù in cantina"2016aa

[tutti_giu_in_cantina](#)

Image not found or type unknown

Tutti giù in cantina 2016

Se l'obiettivo era di portare una ventata di freschezza nelle manifestazioni cittadine, "Tutti giù in cantina" 2016 lo ha centrato in pieno. La manifestazione è stata organizzata dal CREA Viticoltura Enologia (che ha anche ospitato l'evento) ed all'associazione "Idee in Fermento", con il patrocinio del Comune di Velletri e della Sezione LAZIO-UMBRIA dell'Assoenologi, oltre alla preziosa collaborazione del Museo Diffuso del Vino di Monte Porzio Catone, dei Vinarelli e dell'Associazione "Manacubba". Un appuntamento che ha animato la storica struttura di via Cantina Sperimentale sabato 17 e domenica 18 settembre, affrontando a viso aperto il maltempo (e ri-collocando al coperto tutte le ambientazioni previste all'esterno) e riscontrando un successo di pubblico e di commenti sia dai veliterni sia dai moltissimi visitatori giunti da fuori.

Si è trattato in realtà di una seconda uscita, ma con una formula tutta nuova a cominciare dai due centri generatori dell'evento. Da una parte l'aula magna del CREA con l'installazione artistica "Vite a rendere" promossa dal Museo Diffuso del Vino di Monte Porzio Catone (a cura di Giorgio Masi, Simona Soprano e Maurizio Taglioni) insieme all'Associazione Culturale "Manacubba", dove si sono svolte anche le presentazioni letterarie ("La mia verità sul vino" di Sergio De Angelis) e i due reading enoletterari con protagonisti la storica dell'arte Claudia Giuliani e la nota attrice Lina Bernardi (Pane e Tulipani, L'Ultimo Bacio, Centovetrine).

L'altro fulcro, completamente nuovo per l'evento, era il banco d'assaggio con più di 100 vini da tutta Italia gestito dai sommelier della Delegazione di Roma e Castelli Romani della FISAR e lo spazio food a cura dell'associazione "Amici di Ratatouille", pensato per essere all'esterno e poi ri-allestito all'interno della vera cantina del CREA. Uno scorcio decisamente affascinante, più che nei programmi iniziali tutto sommato, ma che ha comportato un notevole sforzo per l'organizzazione.

A corredo dei due centri c'erano poi l'esposizione ed estemporanea dei "Vinarelli" di Giorgio Masi e Barbara Ruggeri (dipinti su carta realizzati con il vino e i suoi derivati), lo spazio ludico-sensoriale per i bambini a cura della Cooperativa "Raggi di Sole" di Lariano, le visite guidate al vigneto e all'orto botanico del CREA e, per finire, le grandi degustazioni guidate dedicate alla cantina Carpineto il sabato e alla cantina veliterna Omina Romana la domenica (entrambe con prenotazioni ben oltre le possibilità della sala). Nella prima, introdotta da Mauro Chiominto della Carpineto e guidata dall'enologo Paolo Pietromarchi del CREA, gli appassionati hanno potuto godere di una panoramica dei migliori rossi toscani con Chianti Classico 2014, Nobile di Montepulciano 2011, Brunello di Montalcino 2011 e infine una mini-verticale di Farnito Cabernet Sauvignon 2011 – 2004 – 1998. Ad introdurre Omina romana ci ha pensato invece Anton Borner in persona, l'ideatore e promotore di questa grande realtà del territorio veliterno. Oltre 60 ettari in un unico fondo, una sfida ai grandi vini del mondo spiegata poi nei dettagli da Paolo Borner, presidente e responsabile aziendale e Giovanni Loi, direttore commerciale e coordinatore

